



SINTESI DEL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 2011: "LIBERTÀ RELIGIOSA, VIA PER LA PACE"



Il Papa, all'inizio del Messaggio, ricorda che anche quest'anno è stato segnato "dalla persecuzione, dalla discriminazione, da terribili atti di violenza e di intolleranza religiosa".

Il suo pensiero si rivolge in particolare alle sofferenze della comunità cristiana dell'Iraq, colpita da continue violenze che inducono molti fedeli a emigrare. Ma è in tutto il mondo che i discepoli di Cristo sono colpiti. "I cristiani - è la forte denuncia di Benedetto XVI - sono attualmente il gruppo religioso che soffre il maggior numero di persecuzioni a motivo della propria fede". In Occidente, poi - nota - vi sono "forme più silenziose e sofisticate di pregiudizio e di opposizione verso i credenti", che "si esprimono talvolta col rinnegamento della storia e dei simboli religiosi nei quali si rispecchiano l'identità e la cultura della maggioranza dei cittadini".

Si tratta di forme che fomentano spesso l'odio, il pregiudizio e l'emarginazione dei credenti nel dibattito pubblico contraddicendo il pluralismo e la laicità delle istituzioni che vorrebbero difendere. Il Papa ricorda che "il fondamentalismo religioso e il laicismo sono forme speculari ed estreme di rifiuto del legittimo pluralismo e del principio di laicità".

Entrambe, infatti, assolutizzano una visione riduttiva e parziale della persona umana". "L'ordinamento giuridico a tutti i livelli, nazionale e internazionale, quando consente o tollera il fanatismo religioso o antireligioso, viene meno alla sua stessa missione, che consiste nel tutelare e nel promuovere la giustizia e il diritto di ciascuno" ed "espone la società al rischio di totalitarismi politici e ideologici, che enfatizzano il potere pubblico, mentre sono mortificate o coartate, quasi fossero concorrenziali, le libertà di coscienza, di pensiero e di religione". Per Benedetto XVI è "inconcepibile" che i credenti "debbano sopprimere una parte di se stessi - la loro fede - per essere considerati cittadini attivi". "Il patrimonio di principi e di valori espressi da una religiosità autentica è una ricchezza per i popoli". "Nel rispetto della laicità positiva delle istituzioni statali, la dimensione pubblica della religione deve essere sempre riconosciuta.

A tal fine è fondamentale un sano dialogo tra le istituzioni civili e

[Continua in seconda pagina >>](#)

EDUCAZIONE E BENE COMUNE: UNO SGUARDO AL FUTURO!



Il 4 dicembre u.s. si è svolto a Rizziconi il convegno pubblico dell'Azione Cattolica diocesana, con la presenza significativa del Presidente nazionale, prof. Franco MIANO, e la partecipazione del Vescovo della nostra diocesi, Mons. Luciano Bux.

Il tema scelto per il convegno, "Educazione e Bene comune: uno sguardo al futuro!", è in linea con le indicazioni dell'ultima convocazione ecclesiale e con le riflessioni emerse durante la Settimana Sociale dei Cattolici che si è tenuta a Reggio Calabria. L'impegno per l'educazione rappresenta un'attenzione costante da sempre nella vita della Chiesa: la cura della persona, cura che costituisce la sostanza stessa dell'impegno educativo. Oggi si parla di "emergenza educativa".

Gli aspetti di cui tener conto sono molteplici. In cima alla lista c'è sicuramente la crisi dei modelli educativi e, in modo particolare, il disorientamento e lo scoraggiamento degli educatori a tutti i livelli, sempre più in difficoltà nello sforzo di formare persone capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla propria vita.

[Continua in quarta pagina >>](#)

Rosarno un anno dopo



La domanda che in questi giorni di anniversario ti senti porre più frequentemente: cosa è cambiato, qual è la situazione a distanza di un anno dai "fatti" ?

[Continua in terza pagina >>](#)

> NOTIZIE <

2 dicembre – Il Vescovo riceve la visita del generale Calandro, Comandante in Calabria della Guardia di Finanza.

• Il Circolo culturale S. Fantino accoglie il Vescovo e il Parroco don Castagna in visita al sito ove fu sepolto e venerato San Fantino, il primo santo calabrese canonicamente riconosciuto. In seguito i soci del Circolo San Fantino fanno visitare il complesso dei resti romani di Taureana.

4 dicembre – Rizziconi, Auditorium. Il prof. Franco Miano, Presidente nazionale dell’Azione Cattolica, parla in convegno aperto al pubblico sul tema “Educazione e bene comune”, presente il Vescovo e un folto uditorio.

6 dicembre – Palmi, Concattedrale. Nella memoria liturgica di S. Nicola, patrono secondario della nostra Diocesi, il Vescovo concelebra la S. Messa.

• Maropati - Incontro di padre Vescovo con i fedeli della parrocchia in seguito al furto sacrilego dell’Eucaristia e del tabernacolo, poi ritrovato.

10 dicembre – Gioia Tauro, Hotel Palace – Saluto del Vescovo in occasione della presentazione del libro sulla Terrasanta del prof. Filippo Marino.

11 dicembre – Gioia Tauro, parrocchia S. Francesco di Paola. Il Vescovo porge il suo personale saluto e quello della Diocesi al Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato, in visita alla parrocchia e prega sua Eminenza di porgere omaggi filiali al Santo Padre.

12 dicembre – Gioia Tauro, parrocchia S. Francesco di Paola. Il Vescovo concelebra nella S. Messa presieduta dal Cardinale Bertone.

13 dicembre – Taurianova, Monastero. Si conclude l’Anno giubilare delle Visitandine con S. Messa concelebrata dal Vescovo.

15 dicembre – Oppido Mamertina. Padre Vescovo visita mons. Luigi Blefari, gravemente infermo.

16 dicembre – Seminara, Basilica. Al Ritiro generale del Clero, in occasione del Giubileo del millennio della Madonna dei Poveri, il Vescovo presiede una celebrazione penitenziale e in seguito commenta brani dell’Esortazione Apostolica “Verbum Domini”.

17 dicembre – Il Vescovo riceve il nuovo Sindaco di Rosarno dott.ssa Elisabetta Tripodi, accompagnata dal Parroco don Giuseppe Varrà.

• Polistena, parrocchia S. Marina. S. Messa di Padre Vescovo e incontro con il dott. Sergio Corica e i Medici cattolici e i membri di “Scienza e Vita”.

18 dicembre – Il Vescovo riceve la signora Gangemi, Sindaco di Santa Cristina d’Aspromonte.

21 dicembre – Maropati - Mensa per bisognosi. Padre Vescovo incontra gli operatori e i bisognosi, stranieri e della Piana, che in oltre 200 fruiscono dei due turni di mensa nelle giornate settimanali organizzate da Bartolo Mercuri e numerosi laici collaboratori.

> ERRATA CORRIGE <

In Acqua Viva notizie di dicembre l’aspirante diacono Sgambitterra Domenico erroneamente è stato indicato come appartenente alla parr. S. Teodoro M. invece è della parr. S. Martino V. in Drosi di Rizziconi.

>> Continua dalla prima pagina

quelle religiose”. Tutto ciò “non costituisce in nessun modo una discriminazione di coloro che non ne condividono la credenza, ma rafforza, piuttosto, la coesione sociale, l’integrazione e la solidarietà”. “Il diritto alla libertà religiosa – afferma il Pontefice - è radicato nella stessa dignità della persona umana, la cui natura trascendente non deve essere ignorata o trascurata”. “Quando la libertà religiosa è riconosciuta, la dignità della persona umana è rispettata nella sua radice” ma “quando la libertà religiosa è negata ... si minacciano la giustizia e la pace”.

Per questo, ogni persona deve avere il diritto di professare la propria religione “individualmente o comunitariamente ... sia in pubblico che in privato”, e non deve incontrare ostacoli se vuole “aderire ad un’altra religione o non professarne alcuna”. “La libertà religiosa – si legge ancora nel testo - non è patrimonio esclusivo dei credenti, ma dell’intera famiglia dei popoli della terra. È elemento imprescindibile di uno Stato di diritto” ed è “la cartina di tornasole per verificare il rispetto di tutti gli altri diritti umani”. “La difesa della religione – rimarca il Papa - passa attraverso la difesa dei diritti e delle libertà delle comunità religiose” in particolare delle minoranze che “non costituiscono una minaccia contro l’identità della maggioranza, ma sono al contrario un’opportunità per il dialogo e per il reciproco arricchimento culturale”.

La Chiesa, da parte sua, continua a promuovere il dialogo tra le varie religioni, pur senza cadere nel relativismo e nel sincretismo religioso, perché sa che Cristo è «via, verità e vita», nella consapevolezza che “ogni verità, da chiunque sia detta, proviene dallo Spirito Santo”.

Il Papa lancia un accorato appello ai responsabili delle nazioni ad “agire prontamente per porre fine ad ogni sopruso contro i cristiani” che “soffrono persecuzioni, discriminazioni, atti di violenza e intolleranza, in particolare in Asia, in Africa, nel Medio Oriente e specialmente nella Terra Santa”. Nello stesso tempo esorta i cristiani a vivere le Beatitudini rinnovando l’impegno al perdono. “La violenza non si supera con la violenza. Il nostro grido di dolore – è il suo invito - sia sempre accompagnato dalla fede, dalla speranza e dalla testimonianza dell’amore di Dio”. Benedetto XVI esprime inoltre il suo auspicio “affinché in Occidente, specie in Europa, cessino l’ostilità e i pregiudizi contro i cristiani per il fatto che essi intendono orientare la propria vita in modo coerente ai valori e ai principi espressi nel Vangelo. L’Europa, piuttosto - si legge nel Messaggio - sappia riconciliarsi con le proprie radici cristiane, che sono fondamentali per comprendere il ruolo che ha avuto, che ha e che intende avere nella storia”.

> IN GENNAIO <

1° Gennaio 2011 – Polistena. Giornata della Pace, manifestazione pubblica con la S. Messa del Vescovo e poi incontro pubblico sul tema “Libertà religiosa, via per la pace” indicato dal Santo Padre.

lunedì 3 - Gioia Tauro - Il Vescovo incontra il gruppo di universitari della Diocesi.

domenica 9 – Molochio – Riapertura chiesa parrocchiale dopo ristrutturazione e dedizione nuovo altare.

giovedì 20 – Incontri vicariali del Clero.

sabato 22 - Incontro di formazione e preghiera delle Caritas Parrocchiali

sabato 29 – Incontro dei catechisti parrocchiali e degli animatori liturgici presso Aula Magna “Centro Laicato”, Gioia Tauro.

domenica 30 – Seminara, Basilica – Giubileo dei Cavalieri del S. Sepolcro, con S. Messa.

UFFICIO PASTORALE SCOLASTICA LABORATORI DI FORMAZIONE PER GIOVANI STUDENTI



“Non stavo così bene da tanto tempo” è l'espressione di uno dei tanti ragazzi che hanno partecipato al Workshop che si è tenuto a Gambarie tra l'11 e il 12 dicembre. Il week-end di formazione-animazione organizzato, già da diversi anni, dall'Ufficio Scuola della nostra

Diocesi ha coinvolto diversi giovani delle Scuole Secondarie di II grado, giovani universitari e giovani animatori parrocchiali i quali, guidati da un team di formatori hanno saputo coniugare bene momenti di divertimento e momenti di profonda riflessione.

Ad accompagnare i giovani in questa avventura sono stati Giampiero Peroni, cabarettista, attore comico, docente di animazione presso la Hope Music School - un'iniziativa del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile,- e Nicola Arcieri musicista e cantautore.

L'attività laboratoriale ha avuto come fine la formazione e l'educazione dei giovani nel settore dell'animazione, della musica e della comunicazione. La partecipazione attiva di tutti, in un clima di relazione e comunione, ha consentito una fruttuosa acquisizione delle conoscenze e sviluppato una viva creatività favorendo così una maggiore apertura all'esperienza di fede.

Peroni, inoltre, attraverso la sua testimonianza di vita ha voluto trasmettere ai ragazzi quei valori profondi che caratterizzano il suo essere credente al servizio della Chiesa e dei giovani; tutto questo è lodevole e sicuramente lascia un segno positivo in un contesto sociale dove, purtroppo, non mancano le negatività.

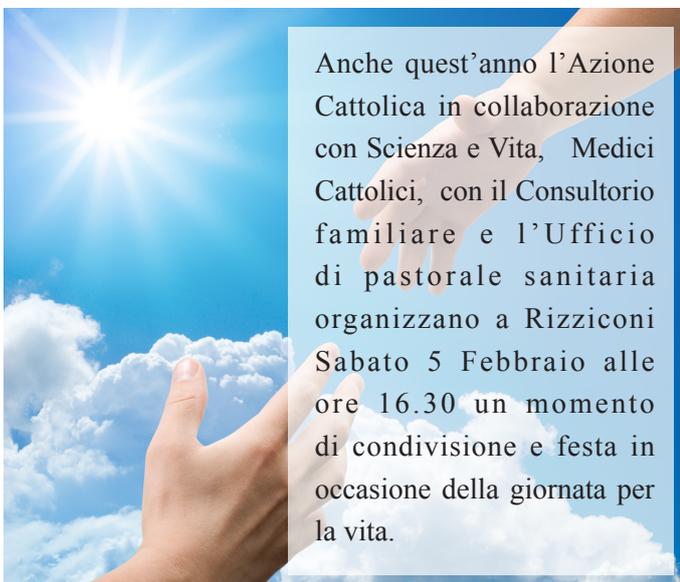
I due giorni si sono, infine, conclusi con la celebrazione Eucaristica presieduta da don Emanuele Leuzzi, il quale nell'omelia ha invitato tutti i presenti a farsi guidare dall'amore di Nostro Signore Gesù Cristo che raggiunge tutti e tra pochi giorni si fa uomo tra gli uomini.

Tina Micali

XXXIII GIORNATA PER LA VITA

Dal tema:

Educare alla pienezza della vita



Anche quest'anno l'Azione Cattolica in collaborazione con Scienza e Vita, Medici Cattolici, con il Consultorio familiare e l'Ufficio di pastorale sanitaria organizzano a Rizziconi Sabato 5 Febbraio alle ore 16.30 un momento di condivisione e festa in occasione della giornata per la vita.

>> Continua dalla prima pagina

Non esistono più la Rognetta, l'Opera Sila e la Cartiera. Non esistono le strutture, ma rimangono alcune centinaia di extracomunitari sparsi un po' dovunque nelle campagne, nelle case più o meno fatiscenti del centro città; rimane il problema degli spazi abitativi occupati da un numero impressionante di persone. Rimane il problema igienico, quello dell'acqua e della luce.

Ripenso a tutte le promesse fatte nei giorni seguenti la “rivolta” da parte di amministratori e politici: sono pronti progetti che devono essere solamente realizzati dopo l'espletamento dell'iter burocratico...

Gli enti amministrativi (regione, provincia, comune) nulla hanno ancora realizzato delle promesse annunciate: centro di formazione, containers, centro accoglienza...

I controlli di polizia hanno portato multe nei confronti di agricoltori che assumono in nero... e fermi degli irregolari.

E' venuto meno anche il lavoro: la produzione agrumicola è diminuita, sugli alberi c'è poca roba. Il profitto della vendita è rimasto lo stesso: 5 cent. al kg. Bella consolazione!

Davanti a tutto ciò viene spontaneo rispondere che nulla è cambiato, anzi...

Non è cambiato neanche il giudizio dei media nei confronti della città; pesante come un macigno la nomea di Rosarno città razzista. Siamo divenuti termine di paragone al negativo con tutte le situazioni di disagio, di sfruttamento, di arretratezza, di razzismo presenti in ogni parte d'Italia e del mondo. Tutto ciò potrebbe lasciare spazio al sentimento dello scoraggiamento e dell'inutilità di ogni impegno.

Ma alcuni segnali potrebbero indurre ad avere speranza: sono fiammelle accese da chi non si rassegna e guarda alla situazione socio-economica della Piana che va affrontata da tutti, ad ogni livello, senza interessi particolari.

Sono i segnali che provengono dalla gente comune che continua ad accogliere e rispettare chi è venuto da lontano per cercare lavoro. E' il lavoro delle associazioni, delle Caritas parrocchiali che continuano ad andare incontro per le prime necessità. Anche alcune organizzazioni sindacali e di categoria, dopo essersi resi conto che alla base dei “fatti” vi erano le condizioni economiche generali della Piana, la diffusa illegalità, la devianza giovanile e uno stato di sfiducia nell'azione dello Stato incapace di vedere e provvedere, cominciano a proporre incontri e conferenze per ricercare soluzioni. La nuova amministrazione comunale ha nel suo programma il problema della crisi economica e della presenza dei lavoratori stranieri sul suo territorio.

Il contributo di tutti, da tutti atteso, potrà portare una visione nuova e una situazione nuova? Sarà veramente un anno nuovo? La speranza è ultima a morire.

don Giuseppe Varrà

Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
Referente di redazione: Tripodi Walter
Collaboratore: Caruso Vincenzo
Tel. 0966 41.98.13 - Fax 0966 41.98.23
e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreacchio
Lamorfalab Studio Creativo - Taurianova - www.lamorfalab.com

SOLIDARIETA' TRA I BANCHI DI SCUOLA

Per l'Anno liturgico 2010/2011, la Caritas di San Ferdinando, di concerto con Caritas diocesana, ha proposto all'Istituto comprensivo "M. Vizzone", col quale ha siglato un protocollo d'intesa per un lavoro sinergico in riferimento alla solidarietà, dei Progetti al fine di far conoscere ai bambini e ai ragazzi cosa accade nel proprio ambiente e fuori e, quindi, far sviluppare il loro senso civico e partecipativo attraverso gesti concreti di solidarietà.

La scelta di rivolgersi ancora una volta alle giovani generazioni è nata dalla convinzione che la prossimità verso i poveri le aiuta a crescere e a diventare veri cittadini.

Nell'Anno Europeo di lotta alla povertà e all'esclusione sociale indetto dall'Unione europea e della campagna continentale Zero Poverty, in concomitanza dell'approssimarsi dell'Anno Europeo del volontariato, è stato realizzato il Progetto "Dividiamo il pane quotidiano" con i poveri della Mensa Caritas di San Ferdinando nel periodo dell'Avvento. A tale scopo sono state avviate attività di sensibilizzazione da parte degli operatori attraverso la proiezione di un DVD riguardante la venuta del Signore e proposto un itinerario pedagogico, comprendente attività riguardo la povertà, da svolgere in classe con i propri insegnanti.

L'altro Progetto "Una scuola aiuta una scuola" verrà portato avanti durante il periodo di Quaresima e si concluderà con un Mercatino solidale. I proventi della vendita dei manufatti realizzati dagli alunni della Scuola secondaria di primo grado serviranno per aiutare l'anello più debole e meno conosciuto del tessuto sociale dell'Amazzonia-Brasile: i bambini che vivono nelle favelas. Si tratta di bambini inseriti in contesti familiari a dir poco disastrosi che soffrono, afflitti dalle tante carenze materiali e soprattutto educative e morali. L'aiuto andrà alla Scuola infantile "Sorella Luna" (A. escolinha "Irma Lua") in Brasile.

Nino Parisi - Referente Caritas diocesana

Commissione Missionaria Regionale

Dopo il Convegno Missionario Regionale che si è tenuto a BARRITTERI presso la casa della Riconciliazione è stato stilato un documento che abbiamo mandato ai nostri Vescovi. Una delle proposte contenute e da loro accolta e incoraggiata è stata quella degli esercizi spirituali per sacerdoti e diaconi sulla dimensione missionaria del presbitero.

Il tema del corso sarà: "Chiamati a stare con Lui per essere mandati" (dimensione missionaria del presbitero).

Il periodo l'abbiamo individuato dal pomeriggio di lunedì 28 febbraio al pranzo di venerdì 4 marzo. La sede sarà la Casa della Riconciliazione a BARRITTERI (Monte Sant'Elia Palmi). Predicherà gli esercizi P. Romeo Ballan Comboniano con esperienza di missioni in Africa e America Latina.

Il costo pro capite è di € 220.

È un'opportunità in un tempo privo di particolari impegni pastorali, alle soglie della Quaresima.

Colgo l'occasione per inviarvi gli auguri più belli per il Santo Natale e un felice Anno Nuovo e buon lavoro a tutti.

Sac. Paolo Martino

>> Continua dalla prima pagina

Occorre recuperare la nostra presenza nel mondo, una presenza attiva e partecipe, rivisitando i nostri "miti". Le idee che noi abbiamo mitizzato perché sono comode, non danno problemi, facilitano il giudizio, ci rassicurano, togliendo ogni dubbio alla nostra visione del mondo.

Educazione, dunque, ma non solo: educazione e bene comune! La testimonianza della propria fede, ha ribadito il Presidente nazionale, può e deve assumere una indispensabile dimensione pubblica.

È necessario che i laici credenti considerino essenziale la partecipazione consapevole e il pieno coinvolgimento nella vita del mondo e della città. In particolare, l'Azione Cattolica deve rispondere ai ripetuti appelli di Benedetto XVI e dei vescovi italiani per una "nuova formazione di laici impegnati" in tutti i settori della vita sociale, dalla politica alla cultura, dall'economia alle scienze.

Questo aspetto assume maggiore rilevanza nel nostro contesto sociale. L'Azione Cattolica della diocesi di Oppido M. – Palmi si colloca in uno dei territori più difficili ma al tempo stesso più belli della nostra Calabria: la Piana di Gioia Tauro. Una terra abitata da gente laboriosa e solidale, ma che ha dovuto fare sempre i conti con un forte gap strutturale, con promesse mai mantenute, con servizi inefficienti, con continue spoliazioni, con mancanza di vere prospettive di lavoro che costringono molti, giovani e non, ad emigrare, e per ultimo, ma non meno importante, con una condizionante ed invasiva presenza e cultura mafiosa, che ha i tratti tipici della 'ndrangheta.

Un vero e proprio cancro che, dopo aver intaccato il tessuto sociale ed economico, ora ha invaso anche le istituzioni democratiche, tanto che diverse Amministrazioni comunali sono state sciolte per infiltrazioni mafiose e, di conseguenza, commissariate. In questa terra martoriata la Chiesa diocesana e l'Azione Cattolica, pur se tra mille difficoltà, sono presenti con occhio vigile e cura materna, cercando di tenere viva la fiammella della Speranza.

La caratteristica forte del laico cristiano, del laico di AC, è quella di costruire ponti tra fede e vita, tra persona e comunità, tra Chiesa e società civile, tra famiglia e lavoro. Per questo l'esperienza della "prova" è dietro a ogni angolo. E reagire alla prova non è affatto semplice. Spesso essa è legata alla testimonianza della fede, alla scelta di uno stile di vita aperto agli altri, alla fedeltà ai valori della sincerità, del rispetto, dell'onestà, all'impegno per la Giustizia e la solidarietà. Se a parole si è pronti ad apprezzare impegni e valori, di fatto capita che l'interesse particolare, l'invidia, la gelosia, l'ignoranza, la prepotenza mettono in crisi chi si sforza di essere coerente.

E si cade facilmente nella tentazione di ritenere che la testimonianza e l'impegno siano sforzi vani. Ecco perché è necessaria nel nostro territorio, soprattutto in questo tempo di prova, la presenza dell'Azione Cattolica, una presenza che sia sempre più viva e reale, consapevole e responsabile, capace di orientare le coscienze ed infuocare gli animi, per dare testimonianza credibile del Signore Risorto a ragazzi, giovani e adulti.

"Un uomo percorre il mondo intero in cerca di ciò che gli serve e torna a casa per trovarlo" (George Moore).

Il mio augurio è che, grazie all'impegno comune, la nostra terra ritorni ad essere "casa per tutti".

Stefania Sorace
Presidente diocesana di Azione Cattolica